Haiti due anni dopo

l'impegno di Caritas Italiana accanto alla popolazione colpita dal terremoto del 12 gennaio 2010

SEGNI PER UN VOLTO NUOVO

Gennaio 2012

Caritas Italiana
organismo pastorale della CEI

Presentazione
Per un rinnovato impegno
di Mons. Vittorio Nozza – direttore Caritas Italiana

Introduzione
Haiti due anni dopo: segni per un volto nuovo

L'intervento di Caritas Italiana
Accanto alla popolazione locale

Le attività di Caritas Italiana
Le progettualità

Tra le righe
Le storie

'Il sogno prende forma, una nuova Haiti spunta all'orizzonte, grazie a Dio e a voi'

P. Serge B. Chadic Direttore di Caritas Haiti

Presentazione

Per un rinnovato impegno

di Mons. Vittorio Nozza – direttore Caritas Italiana

Dal 12 Gennaio 2010, giorno che è tristemente passato alla storia per uno dei terremoti più violenti e distruttivi della nostra epoca, Caritas Italiana continua ad assicurare il sostegno della Chiesa Italiana accanto alla Chiesa Haitiana per ricostruire soprattutto la speranza di chi è rimasto colpito dalla tragedia.

Il lavoro fatto fino ad oggi ha visto come di consueto aiuti immediati nella fase di emergenza e l'avvio di percorsi di accompagnamento in tempi medio-lunghi, grazie anche all'invio di operatori a sostegno di Caritas Haiti.

Un approccio che da sempre contraddistingue il metodo di Caritas Italiana nelle emergenze internazionali, che diventano così veicolo di incontro con le comunità locali, parrocchiali o di villaggio, in una prospettiva di condivisione dei drammi vissuti e della quotidianità che ne segue.

Le comunità incontrate sono state per Caritas Italiana testimoni di fede, capaci di tener viva la speranza, e protagoniste di carità nel cammino di questi due anni, fatti di relazioni arricchenti.

Grazie al coinvolgimento attento e costante delle Diocesi e delle Delegazioni Regionali Caritas, l'esperienza di prossimità che Caritas Italiana vive ad Haiti viene condivisa anche con le parrocchie ed i territori italiani, in un cammino di conoscenza delle povertà che segnano le popolazioni del nostro mondo e di solidarietà con uomini e donne che le vivono.

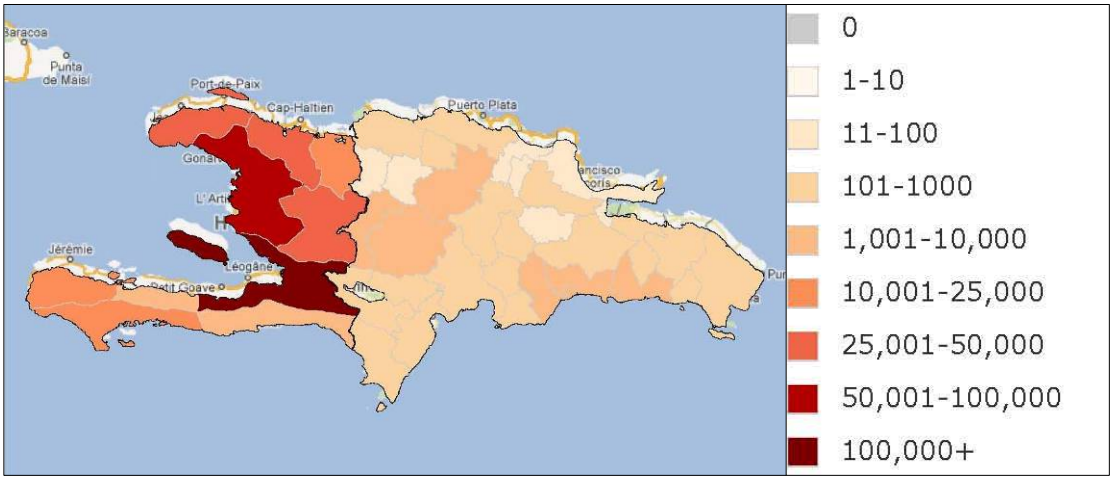
Un ringraziamento a tutti coloro che in questi due anni hanno sostenuto e condiviso il lavoro e la fatica che hanno portato ai risultati oggi visibili, permettendo il dispiegarsi di un cammino difficile e impegnativo che, nonostante l'impegno profuso, è ancora ben lontano dall'essere terminato.

Introduzione

Haiti due anni dopo: segni per un volto nuovo

Haiti due anni dopo. Dal terribile terremoto del 12 gennaio 2010 ad oggi qualcosa si muove ad Haiti. Molte sono le storie e molti sono i cambiamenti, così come le analisi e i numeri che possano aiutarci a fotografare oggi la penisola caraibica.

Oltre alle 220mila vittime del terremoto (cifra peraltro ancora soggetta a discussioni e a verifiche), Haiti – nel corso di questi due anni – è stata colpita da una forte epidemia di colera. Secondo il Ministero della Salute pubblica haitiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità sarebbero complessivamente 452.189 i casi di contagio e 6.334 le vittime dall'insorgere dell'epidemia, ossia dalla fine di Ottobre 2010 ad oggi. Oltre il 53% dei contagiati ha usufruito delle cure ospedaliere. Tra i più colpiti donne, anziani e bambini. Il picco più alto di contagi e decessi è stato registrato nel mese di dicembre 2010; e le aree maggiormente investite sono state il Dipartimento de l'Ouest e l'Artibonite, regione quest'ultima dalla quale si presume si sia diffuso il ceppo endemico. Oggi l'epidemia ha rallentato di molto la sua portata e la sua incidenza e sembra sulla strada di una lenta dissoluzione.



Diffusione del cólera (*Fonte: MSPP*)

Nel corso dei due anni Haiti cambia il proprio governo: dall'ex presidente René Préval all'attuale, Michel Joseph Martelly che dal 4 aprile 2011 conduce gli haitiani ad una sperata fase di stabilizzazione e ripresa.

Diminuisce di molto il numero degli sfollati. Stando ai numeri dell'Organizzazione mondiale delle migrazioni (IOM) - confermati dalle Nazioni Unite - sono 550mila gli sfollati che vivono negli attuali 802 campi adibiti principalmente nel comune di Delmas e nella capitale Port-au-Prince. Dato in netta riduzione rispetto a quello

fornito dalle stesse Nazioni Unite nei primi giorni dopo il terremoto, quando si contavano 1,5 milioni di sfollati e oltre 1500 campi di fortuna.

Ma restano ancora molte le criticità del paese che segna comunque una leggerissima ascesa nel Rapporto dello Sviluppo Umano stilato ogni anno dalle Nazioni Unite, passando dalla 159ª posizione del 2010 alla 158ª posizione del 2011. Un avanzamento - in relazione agli ambiti fondamentali dello sviluppo economico e sociale – che non muta però di molto la condizione di Haiti, che resta il paese più povero delle Americhe e che è inserito dalle Nazioni Unite tra i 58 paesi al mondo dove è più alto il livello di violenza e corruzione.

L'intervento di Caritas Italiana

Accanto alla popolazione locale

Aiuto ai poveri

Dai primi giorni successivi al sisma, Caritas Italiana è accanto alla popolazione terremotata e alla Chiesa locale, andando oltre la logica dell'emergenza e in vista di un accompagnamento della Caritas di Haiti nel medio e lungo termine, scegliendo di orientare il proprio intervento a partire dai soggetti più vulnerabili.
In un contesto sociale disgregato e con istituzioni locali poco presenti, Caritas Italiana ha coordinato il proprio lavoro anche con gli organismi internazionali intervenuti nella penisola caraibica, con la rete internazionale della Caritas, con l'Organizzazione delle Nazioni Unite e con il network delle associazioni presenti sul territorio.
Nello specifico l'intervento di Caritas Italiana in questi due anni di lavoro, si è orientato secondo delle linee direttrici di seguito descritte.

1) Intervento nella prima emergenza e attenzione costante alle ricorrenti successive emergenze: ad Haiti è necessario tenere conto di un sostegno incessante alle urgenze, al fine di garantire i servizi essenziali alla popolazione.

2) Sostegno allo sviluppo socio-economico: per promuovere una progressiva autonomia delle comunità coinvolte nei progetti. La priorità è dunque il supporto alla creazione e alla diversificazione delle economie locali, in un'ottica di sostenibilità nel lungo periodo sul piano sociale, finanziario e ambientale. Caritas Italiana intende dare sviluppo e impulso a dei nuovi sistemi economici - per lo più informali - nati dalla solidarietà presente nelle comunità, sostenendo lo sforzo progettuale e le azioni conseguenti di partner locali anche in aree rurali (bacino di sviluppo per l'intero paese).

3) Sostegno all'educazione: la formazione è fondamentale per la ricostruzione del tessuto sociale del paese e per la creazione di strumenti per lo sviluppo dell'iniziativa economica locale. In questa ottica, Caritas Italiana sostiene oltre la formazione dei giovani, dei bambini e degli insegnanti, anche lo sviluppo di attività che possano assicurare dei ricavi stabili capaci di sostenere l'accesso all'educazione nelle comunità rurali.

4) Rafforzamento delle organizzazioni locali di base: al fine di migliorarne le capacità proprie di pianificazione e di gestione. Priorità è dunque per Caritas Italiana l'attivazione di processi sia di democratizzazione interna che di facilitazione dei rapporti con i donatori. Questi processi mirano a valorizzare le risorse e le capacità presenti nel Paese, specialmente attraverso l'analisi da parte delle organizzazioni locali di potenzialità presenti nelle comunità.

5) Sostegno agli organismi della Chiesa locale: in una visione di cooperazione solidale tra le Chiese sorelle. In questa ottica Caritas Haiti è il legame con il territorio e pertanto Caritas Italiana ha ritenuto e continua a ritenere prioritario l'accompagnamento e il sostegno delle attività di Caritas Haiti in tutte le 10 diocesi del Paese. L'accompagnamento di Caritas Haiti prende forma con un affiancamento diretto nel lavoro di rafforzamento istituzionale e dell'organizzazione, nel potenziamento della rete delle Caritas diocesane haitiane e nella partecipazione alla pianificazione e implementazione dei programmi di sviluppo e sostegno a portata nazionale.

Le attività di Caritas Italiana

Le progettualità

Sono **€ 23.860.508,31** i fondi finora raccolti da Caritas Italiana grazie alla grande solidarietà manifestata da moltissime persone, singolarmente e attraverso le parrocchie delle Diocesi italiane in seguito alla colletta nazionale indetta dalla Conferenza Episcopale Italiana. È stato così possibile pianificare e realizzare progetti strutturati e pluriennali.

I progetti

Caritas Italiana ha avviato **102** progetti nei due anni dopo il terremoto del 12 gennaio 2010 a favore della popolazione locale, con un impegno di **€ 13.929.446,00** (pari al **58,38%** delle somme raccolte) tra progetti pluriennali, annuali, interventi *ad hoc* e microprogetti. Nello specifico:

- **9** progetti di aiuti immediati, per un importo di **€ 3.309.715,00** (tende, sostegno agli sfollati attraverso assistenza alimentare, igienico-sanitaria e psicologica nella primissima fase di emergenza);

Aiuti immediati			
Località	**Descrizione sintetica**	**Importo**	**Codice**
Croix des Bouquets (PaP)	Assistenza a 31 bambini di strada	18.300,00	AL/2010/67
Port-au-Prince	Assistenza sfollati tendopoli (fasi 1 e 2)	200.000,00	AL/2010/6
Port-au-Prince	Assistenza sfollati tendopoli (fasi 1 e 2)	350.000,00	AL/2010/5
Port-au-Prince	Assistenza sfollati tendopoli (fasi 1 e 2)	2.000.000,00	AL/2010/65
Port-au-Prince	Sede Caritas Haiti	50.000,00	AL/2010/21
Port-au-Prince	Sede Caritas Port-au-Prince	25.000,00	AL/2010/33
Riviere Froide (Carrefour)	Centro socio-pastorale	46.200,00	AL/2010/74
Titanyen, Cabaret (Boucassin)	Centro accoglienza bambini di strada	500.000,00	AL/2010/66
Titanyen, Cabaret (Boucassin)	Assistenza a 45 bambini di strada (1 anno)	120.215,00	AL/2011/77
	Totale	*3.309.715,00*	

▪ **11 progetti negli ambiti di animazione/formazione/istruzione** per un importo di **€ 915.013,00**; si tratta di programmi volti al sostegno delle attività scolastiche ed extrascolastiche presso le scuole primarie e secondarie e progetti di formazione per operatori e animatori pastorali, al fine di trasmettere tra e nella popolazione valori come la solidarietà e il bene comune.

Animazione/Formazione/Istruzione			
Località	**Descrizione sintetica**	**Importo**	**Codice**
Croix des Bouquets (PaP)	Sostegno triennale Scuola primaria	208.000,00	AL/2010/62
Croix des Bouquets (PaP)	Animazione territoriale bambini	30.000,00	AL/2010/63
Jacmel	Ripresa attività scolastica	313.928,00	AL/2010/99
Port-au-Prince	Contributo programma formazione scolare	10.700,00	AL/2010/106
Port-au-Prince	Formazione operatori parrocchiali	15.000,00	AL/2010/100
Port-au-Prince	Formazione all'educazione civica	22.500,00	AL/2010/101
Port-au-Prince	Rafforzamento istituzionale	4.500,00	AL/2010/102
Beausejour (Léogâne)	Laboratorio professionale giovani	75.395,00	AL/2011/27
Beausejour (Léogâne)	Formazione pedagogica insegnanti e materiale didattico	45.890,00	AL/2011/78
Riviere Froide (Carrefour)	Materiale per formazione professionale 100 giovani	22.000,00	AL/2011/96
Port-au-Prince	Inclusione sociale minori e adolescenti ad alto rischio	167.100,00	AL/2011/88
	Totale	*915.013,00*	

▪ **21 progetti in ambito idrico/sanitario** per un importo di **€ 1.200.768,00, prevalentemente** per fronteggiare il **colera,** direttamente (fornitura di medicamenti e disinfettanti, purificazione delle acque) e indirettamente (costruzione strutture igienico–sanitarie, informazione e prevenzione dell'epidemia).

Idrico/Sanitario			
Località	**Descrizione sintetica**	**Importo**	**Codice**
Café Lompré (Trouin)	Installazione 50 latrine	46.200,00	AL/2010/68
Dufort (Léogâne)	Costruzione 1 pozzo	2.300,00	AL/2010/55
Dufort (Léogâne)	Costruzione latrina scuola parrocchiale	2.300,00	AL/2010/56
Marbial (Jacmel)	Prevenzione colera	5.000,00	AL/2010/109
Marbial (Jacmel)	Campagna Prevenzione colera	37.120,00	AL/2010/118
Nippes	Latrine e cisterne per acqua	123.200,00	AL/2010/119
San Marcos (Gonaives)	Prevenzione e cura colera	15.500,00	AL/2010/115
Sesse Lesse - Croix des Bouquets(PaP)	Prevenzione e cura colera	6.255,00	AL/2010/114
Turgeaou (PaP)	Canale raccolta acqua piovana	2.700,00	AL/2010/79
Waf Jeremie-Cité du Soleil (PaP)	Prevenzione e cura colera	24.000,00	AL/2010/116
Varie località	Prevenzione e cura colera	79.000,00	AL/2010/110
Hinche	Prevenzione e cura colera	225.500,00	AL/2010/7a
Nippes	Prevenzione e cura colera	224.500,00	AL/2010/7b
Port-au-Prince	Attrezzature mediche	5.000,00	AL/2010/129
Croix des Bouquets (PaP)	Costruzione 1 pozzo e animazione	12.190,00	AL/2010/128
Biston (Cavaillon)	Costruzione 10 pozzi artesiani	77.600,00	AL/2011/16

Grand-Bois (Cornillon)	Scavo 12 pozzi artesiani per la comunità	101.500,00	AL/2011/29
Fonds-Verrettes (Croix des Bouquets)	42 latrine per famiglie di Fonds-Verrettes	35.000,00	AL/2011/28
Saut d'Eau (Mirebalais)	Costruzione latrine	46.513,00	AL/2011/59
Papaye (Hinche)	Costruzione 80 latrine familiari	82.830,00	AL/2011/97
Ile de Vache (Cayes)	Costruzione 75 latrine	46.560,00	AL/2011/98
	Totale	*1.200.768,00*	

▪ **14 progetti nell'ambito ricostruzione** per un importo di **€ 4.821.613,00**.

Si tratta di programmi di ricostruzione di scuole volti a consentire il riavvio delle normali attività scolastiche ed extra-scolastiche;

Ricostruzione			
Località	**Descrizione sintetica**	**Importo**	**Codice**
Cap Rouge (Jacmel)	Scuola comunitaria	24.500,00	AL/2010/71
Cité du Soleil (PaP)	Ricostruzione scuola	500.000,00	AL/2010/123
Cité du Soleil (PaP)	Centro comunitario	500.000,00	AL/2010/124
Gressier	Ricostruzione 1 complesso scolastico	1.500.000,00	AL/2010/61
Joineau (Thomazeau)	Costruzione scuola materna Hatte Drouillard	56.367,00	AL/2010/97
Léogâne	Ricostruzione scuole comunitarie rurali	420.000,00	AL/2010/126
Biston (Cavaillon)	Costruzione centro professionale giovani	64.122,00	AL/2011/15

Papaye (Hinche)	Riabilitazione scuola tecnica agraria	44.254,00	AL/2011/19
Brochette (Carrefour)	Costruzione salone per insegnamento e artigianato	124.150,00	AL/2011/31
Cayes	Centro di ricerca e Formazione Weedy Alexis	45.000,00	AL/2010/130
Beausejour (Léogâne)	Ricostruzione strada accesso a comunità	65.500,00	AL/2011/45
Ounaminthe	Strutture di accoglienza minori	285.580,00	AL/2011/76
Croix des Bouquets (PaP)	Scuola elementare per bambini/e orfani	592.140,00	AL/2011/85
Gros-Morne	Costruzione nuova ala Ospedale Alma Mater	600.000,00	AL/2011/89
	Totale	*4.821.613,00*	

▪ **47 progetti nell'ambito socio-economico** per un importo di **€ 3.682.337,00.** Sono programmi di microcredito ed economia solidale, per il ripristino delle attività produttive agricole e di allevamento per l'auto-sostegno alimentare e per il riavvio dell'attività economica;

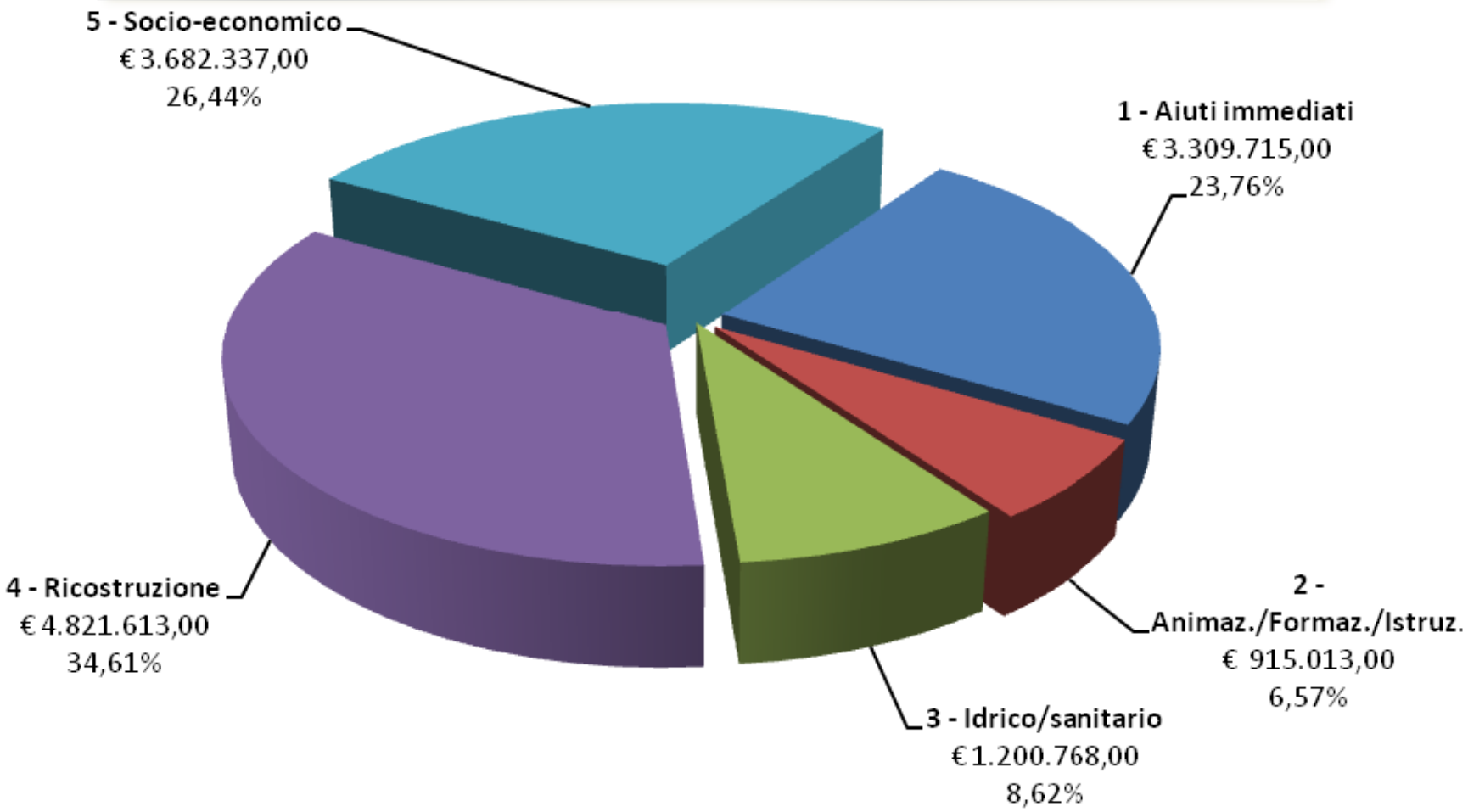
Socio-economico			
Località	**Descrizione sintetica**	**Importo**	**Codice**
Beausejour (Léogâne)	Ricostruzione deposito sementi/attrezz. agricole	45.000,00	AL/2010/52
Beausejour (Léogâne)	Acquisto bestiame allevamento	16.400,00	AL/2010/53
Beausejour (Léogâne)	Sostegno a 500 famiglie contadine	56.000,00	AL/2010/75
Biston (Cavaillon)	Acquisto attrezzature agricole e sementi	41.500,00	AL/2010/69
Biston (Cavaillon)	Acquisto bestiame da allevamento	67.000,00	AL/2010/70
Croix des Bouquets (PaP)	Avvio produzione materiale edile e costruzione10 casette (progetto pilota)	129.000,00	AL/2010/64
Croix des Bouquets (PaP)	Avvio piccolo commercio domestico	10.500,00	AL/2010/98
Croix des Bouquets (PaP)	Allevamento animali minori	1.850,00	AL/2010/80
Granton Bayard, Moron (Jérémie)	Acquisto mulino	6.500,00	AL/2010/81
Malanga (Carrefour)	Acquisto attrezzature agricole	55.000,00	AL/2010/54
Marbial (Jacmel)	Acquisto attrezzature agricole	30.450,00	AL/2010/73
Marbial (Jacmel)	Progetto microcredito	84.265,00	AL/2010/95
Saut d'Eau (Mirebalais)	Sementi e attrezzi per aratura comunitari	37.670,00	AL/2010/105
Semana-Papaye (Hinche)	Pozzo artesiano e sementi contadini	14.340,00	AL/2010/104
Thorland (Pap)	Microcredito per 2000 famiglie sfollati	500.000,00	AL/2010/125
Trou-Mahot (Bainet)	Acquisto animali da trasporto	20.100,00	AL/2010/72
Varie località	Programma Economia solidaria	500.000,00	AL/2010/82
Croix des Bouquets (PaP)	Orti comunitari per 150 agricoltori	124.000,00	AL/2011/13
Beausejour (Léogâne)	Conservazione del suolo	98.924,00	AL/2011/17
Lavial (Jacmel)	Rafforzamento capacità agricola locale	68.990,00	AL/2011/18
Trou-Mahot (Bainet)	Allevamento bovini	83.000,00	AL/2011/47
Bainet	Sicurezza alimentare, allevamento e conservazione del suolo	38.657,00	AL/2011/46
Latournelle (Léogâne)	Acquisto capre, attrezzi agricoli e sementi	45.200,00	AL/2011/43
Duval (Verrette)	Sicurezza alimentare, formazione tecnica per 100 famiglie contadine	49.000,00	AL/2011/26
Marin (Verrette)	Irrigazione per agricoltura	50.400,00	AL/2011/25

Cap Rouge (Jacmel)	Allevamento capre	17.885,00	AL/2011/55
Café Lompré (Trouin)	Sviluppo settore agricolo e zootecnico	74.790,00	AL/2011/56
Lagosseline-Marbial (Jacmel)	Sostegno attività allevamento bovino	76.740,00	AL/2011/58
Beausejour (Léogâne)	Programma di microcredito	30.710,00	AL/2011/60
Beausejour (Léogâne)	Acquisto animali da trasporto	23.330,00	AL/2011/61
Ravine a Jacques (Léogâne)	Allevamento capre	22.030,00	AL/2011/62
Orangers (Léogâne)	Allevamento capre e animali da trasporto	35.976,00	AL/2011/63
Marbial (Jacmel)	Microcredito per allevamento	90.490,00	AL/2011/74
Riviere Froide (Carrefour)	Allevamento galline a sostegno scuola	15.395,00	AL/2011/79
Lavial (Jacmel)	Allevamento bovini	98.205,00	AL/2011/80
Citronnier (Léogâne)	Allevamento bovini	51.065,00	AL/2011/81
Mango Marion (Petit-Goâve)	Allevamento capre per 400 bambini	30.570,00	AL/2011/83
Laval (Carrefour)	Allevamento capre per 400 famiglie	30.360,00	AL/2011/84
Varie località	Sostegno psico-sociale per reinserimento socio-economico famiglie vulnerabili	100.000,00	AL/2011/69
Malanga (Carrefour)	Rafforzamento socio-economico alle famiglie	180.000,00	AL/2011/75
La Vallée (Jacmel)	Programma di microcredito per donne	46.145,00	AL/2011/82
Fonds-Verrettes (Croix des Bouquets)	Programma di microcredito per donne	63.210,00	AL/2011/94
Latournelle (Léogâne)	Allevamento bovini	91.530,00	AL/2011/95
Ile de Vache (Cayes)	Installazione mulino per mais	9.200,00	AL/2011/99
Mont-Organisé (Ouanaminthe)	Banca agricola e formazione all'allevamento	68.550,00	AL/2011/100
Ravin a Jacques (Léogâne)	Acquisto animali da trasporto	25.490,00	AL/2011/101
Fond d'Oies (Léogâne)	Produzione alimentare e sviluppo sostenibile	326.920,00	AL/2011/103
	Totale	*3.682.337,00*	

Terremoto Haiti 2010

Riepilogo progetti per macro ambito di intervento

€ 13.929.446,00



Presenza in Haiti

Caritas Italiana, è presente ad Haiti con 3 operatori espatriati per dare continuità sia all'accompagnamento di Caritas Haiti e dei partner locali, sia al monitoraggio costante degli interventi. Nel corso dei due anni la presenza è stata costante.

I beneficiari degli interventi di Caritas Italiana

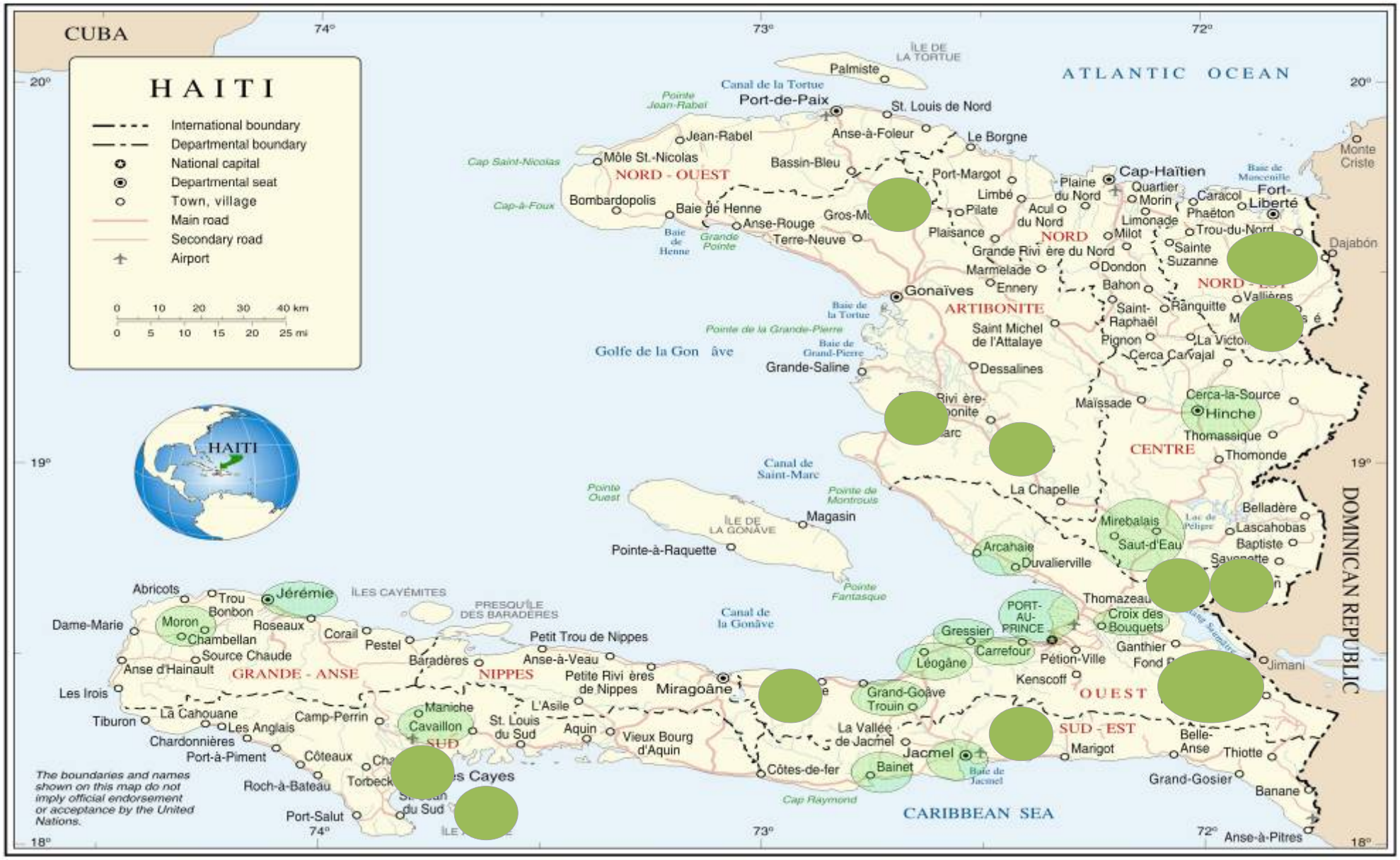
Caritas Italiana è stata accanto alla popolazione locale con molteplici progettualità e con l'intento di partire dai più poveri e dai più emarginati.

Finora Caritas Italiana ha aiutato direttamente con i propri progetti:

- Oltre 48.000 persone (tra cui quasi 600 bambini) nell'ambito degli aiuti immediati
- Circa 24.000 persone nell'ambito della ricostruzione
- Oltre 36.000 persone nell'ambito socio–economico
- Oltre 10.000 persone nell'ambito idrico–sanitario
- Oltre 4.000 persone (di cui 1.900 bambini e giovani) nell'ambito animazione/formazione/istruzione

La localizzazione dei progetti

Caritas Italiana opera nell'intera Haiti, in particolare nelle zone colpite dal terremoto, la capitale Port-au-Prince, le zone rurali e dove risultano esserci le più significative sacche di povertà e di disagio.


HAITI
International boundary
Departmental boundary
National capital
Departmental seat
Town, village
Main road
Secondary road
Airport
0 10 20 30 40 km
0 5 10 15 20 25 mi
CUBA
ATLANTIC OCEAN
DOMINICAN REPUBLIC
CARIBBEAN SEA
Golfe de la Gonâve
ÎLE DE LA TORTUE
ÎLE DE LA GONÂVE
ÎLES CAYEMITES
PRESQU'ÎLE DES BARADÈRES
Canal de la Tortue
Canal de Saint-Marc
Canal de la Gonâve
Pointe Jean-Rabel
Cap Saint-Nicolas
Cap-à-Foux
Baie de Henne
Grande Pointe
Baie de la Tortue
Pointe de la Grande-Pierre
Baie de Grand-Pierre
Pointe Ouest
Pointe de Montrouis
Pointe Fantasque
Cap Raymond
Baie de Jacmel
Baie de Manneville
Lac de Péligre
Monte Criste
Dajabón
Palmiste
Port-de-Paix
St. Louis de Nord
Anse-à-Foleur
Le Borgne
Jean-Rabel
Môle St.-Nicolas
NORD - OUEST
Bassin-Bleu
Bombardopolis
Baie de Henne
Anse-Rouge
Terre-Neuve
Port-Margot
Limbé
Pilate
Plaisance
Gros-Morne
Acul du Nord
Plaine du Nord
Cap-Haïtien
Quartier Morin
Limonade
Milot
NORD
Grande Rivière du Nord
Marmelade
Dondon
Ennery
Gonaïves
ARTIBONITE
Saint Michel de l'Attalaye
Dessalines
Grande-Saline
Caracol
Phaëton
Fort-Liberté
Trou-du-Nord
Sainte Suzanne
Bahon
Saint-Raphaël
Pignon
Ranquitte
Vallières
La Victoire
Cerca Carvajal
Maïssade
Cerca-la-Source
Hinche
Thomassique
Thomonde
CENTRE
La Chapelle
Mirebalais
Saut-d'Eau
Belladère
Lascahobas
Baptiste
Savanette
Arcahaie
Duvalierville
Magasin
Pointe-à-Raquette
Thomazeau
Croix des Bouquets
Ganthier
Fond Parisien
Jimani
PORT-AU-PRINCE
Gressier
Carrefour
Pétion-Ville
Léogâne
Kenscoff
OUEST
Grand-Goâve
Trouin
La Vallée de Jacmel
Jacmel
Bainet
Côtes-de-fer
SUD - EST
Marigot
Belle-Anse
Thiotte
Grand-Gosier
Banane
Anse-à-Pitres
Petit Trou de Nippes
Anse-à-Veau
Petite Rivière de Nippes
Miragoâne
NIPPES
L'Asile
Aquin
Vieux Bourg d'Aquin
St. Louis du Sud
Maniche
Cavaillon
SUD
Les Cayes
Torbeck
Roch-à-Bateau
Port-Salut
Côteaux
Port-à-Piment
Chardonnières
Les Anglais
Camp-Perrin
La Cahouane
Tiburon
Les Irois
Anse d'Hainault
Source Chaude
Chambellan
Moron
Dame-Marie
Abricots
Trou Bonbon
Jérémie
Roseaux
Corail
Pestel
Baradères
GRANDE - ANSE
The boundaries and names shown on this map do not imply official endorsement or acceptance by the United Nations.
74°
73°
72°
20°
19°
18°

Focus: lo sviluppo rurale

Caritas Italiana ha adottato una strategia di accompagnamento e finanziamento di progetti di **sviluppo rurale** promossi principalmente dalla Caritas nazionale e dalle dieci Caritas diocesane attive nella promozione, organizzazione e formazione di più un migliaio di organizzazioni di base, rappresentative soprattutto di piccoli produttori.

Si è scelto di operare avendo presente molteplici obiettivi:

- **migliorare le condizioni di sicurezza alimentare**. L'agricoltura haitiana soddisfa solo il 45% dei bisogni della popolazione e ha una crescita annua dello 0,1% (mentre la popolazione cresce a ritmi del 3%). L'agricoltura può rivelarsi il primo pilastro delle politiche di riduzione della povertà, giovando alle condizioni di vita dei gruppi sociali più disagiati;
- **dare impulso all'economia locale.** Gli interventi sviluppati da Caritas Italiana con Caritas Haiti e le dieci Caritas diocesane si rivolgono a oltre duemila gruppi di base, per formarli e assisterli nelle fasi di produzione, trasformazione e vendita di prodotti locali, sino alla creazione di micro e medie imprese agricole;
- **rallentare l'esodo dalle campagne** verso le poverissime *bidonville* delle dieci città capoluogo di dipartimento. Ciò offre un'opportunità significativa per investire in *periferia*, decentrando servizi e strutture (ospedali, università, strade...) e contribuendo così a creare ovunque opportunità di sviluppo;
- **rafforzare la coscienza e il processo democratico** nel paese al fine di sviluppare un tessuto sociale organizzato anche in ambito rurale. Le organizzazioni contadine di primo, secondo (cooperative e reti di cooperative) e terzo livello (piattaforme nazionali) sono partner con cui Caritas Italiana collabora e opera costantemente.

Focus: lo sviluppo socio–economico

Caritas Italiana in relazione allo **sviluppo socio-economico** ha operato e continua ad operare per promuovere una progressiva autonomia delle comunità coinvolte nei progetti. Una delle priorità è **il supporto alla creazione e alla diversificazione delle economie locali**, in un'ottica di sostenibilità nel lungo periodo sul piano sociale, finanziario e ambientale, oltrepassando la logica dell'immediato per contribuire ad innescare un cambiamento sociale dal basso. Caritas Italiana intende dare sviluppo a veri e propri sistemi economici, per lo più informali, nati dalla solidarietà presente nelle comunità che, lasciati a se stessi, resterebbero esperienze isolate e fragili.

Gli strumenti a servizio di tale approccio sono i progetti di microcredito ed economia solidale tesi al ripristino delle attività produttive agricole e di allevamento per l'auto-sostegno alimentare e per il riavvio dell'attività economica. Caritas Italiana, dopo il contributo agli interventi di emergenza, si è concentrata dunque sulla formulazione di piani di intervento che incentivino le potenzialità di sviluppo del paese e accompagnino la crescita delle comunità locali, contribuendo a ridurre la dipendenza da donatori esterni.

Le principali linee di intervento, a sostegno della ripresa socio-economica del paese, consistono in:

- ricostruzione di strutture socio-educative e sanitarie;
- sostegno a progetti di economia solidale;
- azioni di microcredito e promozione della microeconomia per lo sviluppo locale, soprattutto nelle aree rurali.

Il lavoro in coordinamento con Caritas Haiti
e la rete internazionale delle Caritas

Caritas Italiana ha armonizzato il primo intervento nell'immediato post emergenza con la rete internazionale delle Caritas. Tuttora Caritas Italiana opera in pieno coordinamento con la stessa rete.

In questi due anni Caritas Italiana ha aderito sia al piano di risposta di prima emergenza che al primo programma di post–emergenza per rispondere con

urgenza ai bisogni immediati di oltre 200.000 persone (40.000 famiglie) con un piano bimestrale per la fornitura di aiuti alimentari, acqua potabile, medicinali e materiale igienico di base e per l'organizzazione di servizi sanitari di prima necessità, creazione di immediate opportunità di lavoro, fornitura di alloggi temporanei e gestione di spazi sicuri per i bambini dove giocare e studiare.
Caritas Italiana, in coordinamento con la rete internazionale Caritas, ha contribuito a sostenere questi interventi a favore di oltre 1,5 milioni di persone.

Tra le righe

Le storie

Cherinda Cherestal (alunna della scuola di Bá Fontaine, a Cité du Soleil-PaP)

"Frequento il 3° anno della scuola primaria; ho 9 anni e vado a scuola per imparare perché da grande voglio diventare dottore"

Marcelus Carline (Sfollata nel campo di Thorland e beneficiaria dell'attività di sostegno).

"- Sembra ti manchino dei prodotti!
"- Sì, ne ho venduti alcuni ad altre commercianti e non mi hanno ancora pagata. Quando mi pagheranno potrò comprarne altri".
"Dopo il terremoto ho potuto beneficiare di molti aiuti e avviare una piccola attività commerciale. Ho dei figli, uno molto piccolo. Il giorno in cui sono uscita dal campo avevo perso tutto e le cose andavano molto male. Mi è stato dato del cibo e un contributo in denaro. Mi sono sentita…(l'emozione traspare sul volto della donna)… molto contenta. Posso dire che ora sto bene: posso mangiare e mandare i bimbi a scuola".